



# Il Natale – un momento di riflessione

**Una candela, un fiocco di neve e un angelo chiudono la serie triennale dei francobolli speciali di Natale con elementi scintillanti. Una bella conclusione, uno spunto per riflettere...**

Il sommesso scricchiolio ritmico della sedia a dondolo è l'unico rumore che rompe il silenzio del piccolo salotto. Con gli occhi chiusi, l'anziano siede in riflessione. Natale è alle porte. Quanti ne abbia già visti nella sua vita, non lo vuole sapere. È stanco. Quando era ancora bambino... Natale si associava a valori del tutto diversi da quelli di oggi. A quei tempi per lui Natale era il delizioso profumo di mele al forno cosparse di cannella, di biscotti di Natale – e

l'immagine abbinata, negli ultimi anni nuovamente vivida, di sua madre. Come lei e le sue sorelle stavano in cucina con i capelli severamente raccolti e i grembiuli ricamati da loro stesse – a cuocere al forno, a ridere, a bisbigliare. Natale significava il calore del fuoco nel camino, il chiaro bagliore di una candela su un ramo d'abete che ancora profumava di bosco, lo stare insieme alla famiglia. Una sensazione di pace, quiete, raccoglimento e beatitudine. Allora Natale era una festa dell'amore, della gioia e della pausa. Un'ombra di tristezza e nostalgia adombra per un attimo il volto dell'anziano. Nei quasi nove decenni che ha trascorso sulla Terra sono cambiate così tante cose – così tante cose ha visto con i suoi occhi. A volte si insinua in lui la sensazione di essere rimasto fermo, che il mondo continui a girare senza di lui. Tutto

va così veloce – troppo veloce, ai suoi occhi e per il suo sentire. Invece del tanto delizioso profumo di mele al forno, che preparava i sensi al periodo di Natale, la commercializzazione di questo tempo di riflessione è iniziata già in autunno. In un periodo in cui nei cuori della gente risuonano ancora gli echi dell'estate, gli alberi iniziano appena a indossare i loro splendidi abiti autunnali rosso-dorati, il sole non ha affatto ceduto nella sua battaglia contro l'inverno, i bambini sui prati lanciano i loro variopinti aquiloni nel vento autunnale e le castagne, lucenti nel loro marrone, abbandonano il riccio e cadono a terra.

Alla televisione, alla radio, sui giornali, sui manifesti pubblicitari, nei centri commerciali c'è un Babbo Natale che ammicca o saluta annunciando che quest'anno è alle porte il miglior Natale di tutti i tempi,

## **Tre dentelli con riflessi argentati**

I tre ultimi francobolli speciali della Posta Svizzera concludono la serie dei motivi natalizi. Anche questi nuovi dentelli balzano all'occhio per via della stellina d'argento che rimanda luccichii e bagliori argentati.



che i prezzi già cadono a terra come fiocchi di neve che raramente avremo l'occasione di vedere di nuovo. Tormentata dallo stress, la gente si affretta negli affollati meandri delle strade e nei centri commerciali. E tutti vogliono la stessa cosa. Un regalo per i loro cari. Si dimenticano per il momento l'odio, la rabbia, l'invidia, la gelosia e tutti i sentimenti negativi che nel corso dell'anno avvelenano così tante relazioni. Con il regalo più costoso, più grande e più originale sembra di poter riparare a qualsiasi cosa sia successa. Il suono del campanello – il postino – risveglia d'improvviso l'anziano dai suoi sogni a occhi aperti. Strascicando i piedi si dirige verso la porta. Il postino è una delle poche persone con cui ogni tanto scambia qualche parola, un paio di pensieri. Talvolta i due condividono persino un caffè. Il volto luminoso e il saluto cordiale dell'uomo dall'uniforme moderna toccano l'anziano nel profondo. Avrà scritto? Avrà finalmente scritto?

La risposta scalpita in mano al portalettere. Una lettera – una lettera di posta aerea! Finalmente ha scritto! Colmo di gioia, l'anziano riceve la busta che proviene dall'altra parte del mondo, la annusa e, teneramente e con una forma di leggiadria, si stringe la lettera contro il cuore. Ora c'è solo una cosa che vuole fare. Dedicarsi a quelle righe che tanto ha sperato di ricevere. Pieno di aspettative l'uomo che gli ha recapitato la busta lo guarda attraverso lo spiraglio della porta. Fuori ha iniziato a nevicare. Meravigliosi, delicati cristalli di neve scivolano leggeri e silenziosi dal cielo. La scena ricorda il finale di una grande produzione televisiva. Solo che questa è mille volte meglio. Due occhi azzurri, limpidi, anziani, saggi – segnati da tante esperienze e storie – si incrociano con due occhi castani che, senza parole, chiedono un caffè. Leggermente imbarazzato, l'anziano si scosta dalla porta e lascia entrare il postino. Davanti a una tazza di caffè bollente e un bicchiere di distillato i due siedono in silenzio l'uno dinanzi all'altro.

L'anziano si schiarisce un paio di volte la gola prima di iniziare a parlare, la voce rotta. Ha avuto una vita lunga, si è fatto vecchio. Le capacità fisiche si sono fortemente ridotte, avverte dolore alle gambe quando cammina, alla schiena quando sta seduto o sdraiato. L'udito non è più quello di una volta e anche la vista cede. Ma questi dolori svaniscono al confronto con il male interiore che una vita così lunga porta con sé. È cresciuto in povertà, con molti fratelli e sorelle, ha prestato servizio attivo e perso il padre da giovane. L'amore della sua vita, con cui è stato sposato oltre sessant'anni, è morta prima di lui. Ha perso un figlio per un tragico incidente. Per tutta la vita ha lavorato sodo. Dapprima come bracciante alla giornata, poi come operaio di fabbrica a turni, infine come dirigente per il suo datore di lavoro di lunga data. Gli sono rimasti i ricordi e la consapevolezza che non si può cambiare nulla di ciò che è successo. Ma che si può anche imparare a vedere e apprezzare ciò che c'è di



bello, vero e reale, a rallegrarsene e a essere grati per questo.

Il suo sguardo si posa di nuovo sulla lettera che tiene ancora stretta tra le mani. Un sorriso veloce gli increspa il volto. Questo messaggio che ha attraversato il pianeta per giungere a lui viene da sua nipote. Lei lo riempie di orgoglio. Una ragazza così cara, intelligente, che sta trascorrendo un anno in Australia per uno scambio con l'università. Gli manca molto e darebbe di tutto per poterla stringere tra le braccia. Internet e la posta elettronica gli sono estranei, le telefonate non sono il suo forte. Il suo angelo – così la chiama – gli ha però promesso di tenersi in contatto con lui anche senza strumenti elettronici. E ha mantenuto la parola. Il Natale è e rimane un bel periodo.

Carina Ammon  
Responsabile Comunicazione  
Francobolli e filatelia



Motivo su  
busta primo giorno

Francobolli speciali  
Natale

#### Vendita

Filatelia:  
dal 28.10.2010  
fino al 31.12.2011,  
fino ad esaurimento  
delle scorte  
Uffici postali:  
dal 4.11.2010,  
fino ad esaurimento  
delle scorte

#### Validità

illimitata dal 4.11.2010

#### Stampa

offset, 4 colori,  
e laminatura a caldo;  
Giesecke & Devrient,  
Lipsia, Germania

#### Formati

Segni di valore:  
28×33 mm  
Fogli: 140×195 mm  
(5 strisce da 4 francobolli)

#### Carta

carta da francobolli  
bianca, senza sbiancante  
ottico, gommatura opaca,  
110 gm<sup>2</sup>

#### Dentellatura

13½:13¼

#### Progettista

Jenny Leibundgut,  
Berna

Annullo giorno  
di emissione

